

Publicazione di nuovi bandi per il restauro di manufatti di particolare valore storico e architettonico e per le aziende agricole

Importanti progetti turistici con i fondi dei Gal bellunesi

Con la definitiva approvazione da parte di Avepa (Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura) dei decreti di finanziabilità relativi alle misure dedicate alla promozione e all'accoglienza turistica attivate dal Gal Alto Bellunese e dal Gal Prealpi Dolomiti, si è concluso positivamente l'iter amministrativo delle domande presentate da Comuni e Provincia per realizzare alcuni importanti progetti territoriali per incentivare il turismo in provincia.

I Gal bellunesi sono i primi nella Regione Veneto ad aver raggiunto il target di spesa, previsto al 25% delle risorse disponibili, e risultano anche i primi ad aver attivato buona parte delle misure previste dai loro Programmi di sviluppo locale.

Il sostegno finanziario alle misure di incentivazione per l'accoglienza turistica era uno degli obiettivi strategici previsti dai piani di sviluppo locale dei nostri Gal e la risposta delle amministrazioni si è rivelata positiva in termini di qualità e strategicità dei progetti presentati. Come evidenzia la tabella e l'altro articolo di questa pagina, una parte importante del finanziamento va alla Provincia con un interessante progetto per il miglioramento della sentieristica e la realizzazione

TRAGUARDO

Si è concluso l'iter amministrativo delle domande presentate da Comuni e Provincia per realizzare alcuni importanti progetti territoriali per incentivare il turismo in provincia

di alcuni nodi di collegamento tra le varie alte vie assieme alla valorizzazione di pregevoli opere artistiche e religiose.

Le municipalità si sono concentrate sulla valorizzazione di aree destinate all'accoglienza del turista in maniera da presentare, in luoghi e ambienti attrezzati e arredati, le peculiarità dei propri territori. In periodo di vacche magre i fondi Gal costituiscono una boccata d'ossigeno per la promozione turistica della provincia e possono essere un volano e un arricchimento per quel turismo soft sempre più richiesto e molto in linea con la filosofia che ha portato alla tutela Unesco delle nostre Dolomiti.

PROSSIME NOVITÀ GAL ALTO BELLUNESE

La programmazione del Gal Alto Bellunese prosegue mettendo a bando euro

1.100.000 per gli interventi di restauro e miglioramento conservativo dei fabbricati di particolare valore storico e architettonico (facciate, fienili, rustici ecc.) Il bando è stato pubblicato lo scorso 28 gennaio e scadrà il 28 di aprile. I beneficiari sono i privati proprietari e gli Enti pubblici con un massimale di contributo per domanda previsto rispettivamente di euro 30.000 e euro 60.000.

Il Gal Alto Bellunese in collaborazione con Avepa di Belluno, per dare informazione a tutti gli interessati in merito a procedure e modalità di presentazione delle domande, organizzerà prossimamente degli incontri in ciascuna Comunità montana.

PROSSIME NOVITÀ GAL PREALPI DOLOMITI

Il Gal Prealpi Dolomiti ha in dirittura d'arrivo la pubblicazione del Bando per gli interventi di incentivazione e miglioramento della competitività delle aziende agricole (misura 121), mettendo a disposizione dei beneficiari una somma pari ad euro 160.000. In questo bando sono particolarmente incentivati gli interventi che vanno a sostenere la filiera corta premiando le aziende che investiranno nella trasformazione e commercializzazione diretta delle proprie produzioni.

G.P.

Gli Enti pubblici finanziati dai Gal

Gal Alto Bellunese	Spesa ammessa (€)	Contributo concesso (€)
Misura 313 azione 1		
Provincia di Belluno	710.832,86	497.583,00
Misura 313 azione 2		
Comune di Zoppè di Cadore	50.000,00	25.000,00
Comune di Gosaldo	167.180,24	83.590,12
Comunità Montana Centro Cadore	154.931,65	77.465,83
Comune di Forno di Zoldo	200.000,00	100.000,00
Totale finanziato da GAL Alto Bellunese	1.282.944,75	783.638,95
Gal Prealpi Dolomiti	Spesa ammessa (€)	Contributo concesso (€)
Misura 313 azione 2		
Comune di Feltre	65.000,00	32.500,00
Comune di Limana	138.990,75	69.495,38
Comune di Mel	39.490,00	19.745,00
Comune di Seren del Grappa	149.999,99	75.000,00
Unione dei Comuni del basso feltrino	60.000,00	30.000,00
Comune di Chies D'Alpago	142.500,00	71.250,00
Tot. finanziato da GAL Prealpi Dolomiti	595.980,74	297.990,38
Totale fondi erogati dai 2 GAL	1.878.925,49	1.081.629,33

Tabella degli Enti pubblici finanziati con la misura 313 azione 1 e 2 dal Gal Alto Bellunese e dal Gal Prealpi Dolomiti.

PROVINCIA DI BELLUNO

Si chiama "Itinerari nell'Alto Bellunese" il progetto messo a punto dalla Provincia di Belluno per incentivare le attività turistiche attraverso la valorizzazione dei percorsi e itinerari di una vasta area dalle grandi potenzialità turistiche che va dall'Agordino al Cadore. Un progetto che coinvolge una molteplicità di settori, dall'ambiente alla ricettività agrituristica, puntando anche alla promozione delle peculiarità enogastronomiche.

Il territorio è quello compreso nel Gal Alto Bellunese, che interviene economicamente con un cospicuo finanziamento, ben 497.583 euro, più della metà della spesa prevista dall'intero progetto. 70.000 euro sono stati stanziati dalla Fondazione Cariverona, 20.000 dal Comune di Taibon Agordino. Il resto, 323.317 euro, andranno trovati entro la conclusione degli interventi, prevista nel 2012.

Operativamente, "Itinerari nell'Alto Bellunese" si propone di potenziare e qualificare i percorsi già esistenti, creando innanzitutto dei collegamenti tra di essi e inserendoli in una "rete" facilmente accessibile dai turisti. «Un nuovo turismo sostenibile - ha spiegato Claudio Capelli, referente del Gal Alto Bellunese - per unificare l'offerta e superare i campanilismi». Anche per l'assessore al turismo della Provincia di Belluno, Alberto Vettoreto, si tratta di un sicuro incentivo al turismo, mettendo a sistema le vie oggi

Dall'Agordino al Cadore più turismo valorizzando percorsi e itinerari

IL PROGETTO

"Itinerari nell'Alto Bellunese" è il progetto messo a punto dalla Provincia di Belluno per incentivare le attività turistiche attraverso la valorizzazione di percorsi e itinerari già esistenti

scoordinate. Innovativo, secondo il tecnico che ha predisposto il progetto, Michele Cassol, anche il metodo utilizzato, con un diretto coinvolgimento dei portatori di interesse delle aree considerate.

GLI ITINERARI

Gli itinerari sono 22, molti dei quali già frequentati dal grande turismo della montagna bellunese: Tesori d'arte nelle chiese dell'Alto Bellunese, Strada della vena, Traversata del Centro Cadore, la via del ferro, la via Regia, Itinerario storico del Monte Tudaio, Percorso naturalistico del Monte Rite, Cammino delle Dolomiti, Sul filo azzurro, Strada dei formaggi, pittura del Cinquecento, pittura dell'Ottocento, Andrea Brustolon, A nord di Venezia, pista ciclabile Ca-

lalto-Carbonin, Via del legno, Alta via dei Pastori, Alte Vie delle Dolomiti (1-6), Via Tilman, Anello Zoldano, Collegamento Alto della Via dei Papi. Itinerari che hanno quale punto di forza una chiave di lettura del territorio secondo specifiche peculiarità naturalistiche, storico-culturali, etnografiche e paesaggistiche. Punto debole, invece, il mancato inserimento in una progettualità di sistema. Ne consegue che tutti questi percorsi sono inseriti a macchia di leopardo sul territorio.

FASI DEL PROGETTO

Il lavoro è partito da una ricognizione dell'esistente, attraverso la raccolta e l'analisi del materiale documentale già prodotto, la localizzazione georeferenziata dei percorsi e la raccolta, con il coinvolgimento delle realtà del territorio, delle istanze di sistemazione e di miglioramento dei percorsi.

Parallelamente, si è cercato di individuare dei luoghi di interscambio tra gli itinerari, chiamati nodi. I luoghi prescelti sono Falcade, Andraz, Padola, Pieve di Cadore e Forno di Zoldo. I nodi dovranno avere allestimenti omogenei, immediatamente riconoscibili e fornire ai turisti le informazioni sugli itinerari della zona. Dovranno essere prov-



L'immagine copertina del progetto "Itinerari nell'Alto Bellunese".

visti di piazzole per la sosta e il riposo, accessibili ad auto e biciclette e fornire panche, tavoli e punti acqua.

Il progetto prevede quindi interventi di sistemazione su tratti problematici che possono anche compromettere la transitabilità. Prevista anche una nuova segnaletica e il ripristino di quella esistente. Ad ogni itinerario sono stati associati puntuali lavori di riqualificazione, che andranno effettuati da qui al 2012, anno in cui il progetto dovrebbe chiudersi.

INTERVENTO PILOTA

Per dare concreto avvio al progetto, è stato anche indivi-

duato un intervento pilota, un contesto ben conservato dove fosse possibile eseguire nell'immediato lavori di valorizzazione paesaggistica. L'area si trova fra Laste di Sopra e Laste di Sotto, in Comune di Rocca Pietore, lungo il Cammino delle Dolomiti. Qui è stato ipotizzato il recupero del paesaggio originario con la sistemazione di alcune strade, il rifacimento di muretti a secco e delle "sief", le staccionate in legno caratteristiche di questi luoghi.

TESORI D'ARTE

Particolare attenzione meritano nel progetto i luoghi toccati dall'iniziativa cul-

turale "Tesori d'arte" promossi dalla Provincia e dalla Diocesi. Verranno promosse indagini sul patrimonio culturale nell'area di Livinalongo del Col di Lana, Colle Santa Lucia e Rocca Pietore, nell'area del Centro Cadore e della Valle del Boite. In particolare, è prevista la ricostruzione dell'altare a portelle nella chiesa arcidiaconale di Pieve di Cadore. Nelle previsioni c'è la realizzazione di un archivio digitale e la messa on line della documentazione.

COSTI DEL PROGETTO

L'importo complessivo, nei tre anni di realizzazione, è di 910.900 euro. Di questi, 650.000 euro sono destinati a lavori e oneri per la sicurezza, 65.000 per spese tecniche, 19.500 per spese generali e indennità di progettazione, 144.560 di Iva e oneri previdenziali, 30.940 per imprevisti.

Il Gal nel 2011 finanzia 497.583 euro, la Fondazione Cariverona ha già stanziato lo scorso anno 70.000 euro. Il Comune di Taibon contribuisce quest'anno con 20.000 euro. I restanti 323.317 euro sono ancora da trovare.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Individuati gli interventi da fare, occorrerà concentrarsi sulla progettazione esecutiva. Entro maggio di quest'anno potranno essere conclusi i primi progetti e dare il via ai primi interventi. L'obiettivo è di chiudere l'intero progetto entro due anni.

M.D.